



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

RAFFAELLO SIMEONI
Presenta
MATER SABINA FRANCISCI
Ospite della serata
AMBROGIO SPARAGNA

Torna **Raffaello Simeoni** instancabile ricercatore e rielaboratore di materiali tradizionali della Sabina, con un nuovo concerto dedicato alle liriche dell'alto Lazio.

Contemporanee visioni ispirate da vecchie ballate dove rivivono melodie, danze e antichi luoghi, un lavoro impreziosito da strumenti spesso dimenticati e ricostruiti su base di precisi riferimenti iconografici, accompagnato dalle vielle e le zampogne di **Gabriele Russo** e **Goffredo Degli Esposti** dell'Ensemble **MICROLOGUS**, dalla ritmica trascinante di **Carlo Ferretti** e **Valerio Manelfi** e ancora le chitarre di **Cristiano Califano**, il pianoforte di **Paolo Paniconi** e le percussioni di **Arnaldo Vacca**,.

Nuove sonorità, nuovi orizzonti, passando per le laudi medievali, attraversando il rock, fino allo slam più estremo, andando sempre avanti.

RAFFAELLO SIMEONI: Voce, organetto, ghironda, flauti e cornamuse

GABRIELE RUSSO: Voce, vielle e nikelarpa

GOFFREDO DEGLI ESPOSTI: Flauti medievali, cornamuse e zampogne

ARNALDO VACCA: Voce e tamburi a cornice

CRISTIANO CALIFANO: Voce e chitarre

CARLO FERRETTI: Batteria e percussioni

VALERIO MANELFI: Basso

PAOLO PANICONI: Piano e synth



MUSICA, CULTURA E GIOIA.
www.igiornidifrancesco.it



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Teatro Flavio Vespasiano Rieti 16 Ottobre 2011 ore 18.30

"MATER SABINA FRANCISCI"

Un progetto originale di Raffaello Simeoni

Con la partecipazione di **AMBROGIO SPARAGNA**

Prima esecuzione assoluta

Raffaello Simeoni, instancabile ricercatore e rielaboratore di materiali tradizionali della Sabina, torna Domenica **16 OTTOBRE 2011 al Teatro Flavio Vespasiano ore 18.30**, con un nuovo spettacolo in *prima esecuzione assoluta* dedicato alle liriche popolari dell'Alto Lazio.

In questo nuovo progetto dal titolo *MATER SABINA FRANCISCI*, che trae spunto dalla sua produzione discografica *Mater Sabina* (Finisterre edizioni), **Simeoni** ripercorre l'antica tradizione popolare di questa parte dell'Italia profondamente segnata da echi di cultura **francescana**. Canti di viaggio e pellegrinaggio, storie di incontri fantastici immersi in ambienti naturali di straordinaria bellezza sono i motivi con cui **Raffaello Simeoni** costruisce una trama narrativa di struggente commozione poetica.

La sua potente voce ricanta nell'antico dialetto dell'Italia francescana racconti antichi, strambotti d'amore, invocazioni alla Madre natura, ninna nanne, richiami agli animali, canti di osteria, generando una trama narrativa che scuote, affascina e trascina il pubblico in un viaggio immaginario lungo antichi sentieri di pellegrinaggi medievali.

Echi di arcaici discanti appenninici riprendono nuova forma grazie al potere della voce di **Simeoni**, uno dei maggiori interpreti italiani di canto popolare, da anni voce leader dell'**Orchestra Popolare Italiana** dell'**Auditorium Parco della Musica**.

Ad accompagnare **Simeoni** in *MATER SABINA FRANCISCI*: vielle, lire, ribeche, doppi flauti e pive affidate a **Gabriele Russo** e **Goffredo Degli Esposti**, straordinari interpreti di musica medievale dell'**Ensemble Micrologus**; le ritmiche arcaiche delle percussioni di **Arnaldo Vacca**, fantasioso percussionista e polistrumentista; la chitarra, il pianoforte **Cristiano Califano**, **Paolo Paniconi**; ed infine le pulsazioni ritmiche vertiginose della batteria e del basso di **Carlo Ferretti** e **Valerio Manelfi** dei *Ratti della Sabina*.



MUSICA, CULTURA E GIOIA.
www.igiornidifrancesco.it



I GIORNI DI FRANCESCO 2011

Questo *ensemble* guidato dalla voce di **Simeoni**, che suona inoltre tantissimi strumenti a fiato e a corde (ognuno eco dei suoi pellegrinaggi sonori realizzati durante la sua ormai ultraventennale ricerca poetica), darà vita ad un coinvolgente e suggestivo viaggio sonoro, denso di passioni, poesia, energia e pervaso da uno spirito di profonda amicizia. Un sentimento che lega profondamente fra loro tutti i musicisti dell'Ensemble, anch'esso in viaggio come antichi pellegrini alla ricerca di echi sonori francescani nelle Terre degli Appennini.